

Spett.le Comune di Osnago

PROGETTO "NON SOLO COMPITI"
La bottega dei giovani

Premessa

L'idea di questo progetto nasce dalla nostra profonda conoscenza dell'universo pre-adolescenziale e adolescenziale, ma soprattutto dall'aver quotidianamente a che fare con ragazzi che, troppo spesso accusati di non avere più valori, sono in realtà sempre alla ricerca di posti "accessibili" e strutturati dove potersi sperimentare con le proprie abilità in divenire.

Dall'altra ci muove il profondo desiderio di fare prevenzione. Ma fare prevenzione costruendo e non distruggendo. Prevenire significa offrire a chi ne ha bisogno tutti gli strumenti necessari per affrontare con serenità ed equilibrio le vicende della vita, utilizzando le proprie risorse.

La prevenzione che intendiamo è anche tesa a valorizzare abilità risorse o potenzialità che i ragazzi esprimono o potrebbero esprimere. La bottega è dove lavorano insieme persone esperte e competenti e giovani apprendisti che imparano e, a loro volta, insegnano.

La nostra filosofia di servizio rivolto ai giovani non può e non vuole pensare ad un centro come depositario unico delle politiche giovanili, ma come servizio che è centro di una rete più ampia di soggetti e realtà con le quali interfacciarsi e collaborare, contribuendo ad alimentare e consolidare uno sviluppo di comunità diffuso e condiviso.

Obiettivi Generali

- ❑ *Promuovere un armonico sviluppo psico fisico del ragazzo attraverso interventi di natura sportiva, musicale, ricreativa, socio educativa e socio culturale*
- ❑ Favorire la sperimentazione di esperienze significative al di fuori dell'ambito strettamente scolastico e familiare
- ❑ Fornire un aiuto allo studio, allo svolgimento dei compiti e all'approfondimento di particolari argomenti.
- ❑ Facilitare processi di protagonismo attivo e consapevole
- ❑ Creare momenti di scambio generazionale
- ❑ Sostenere processi crescita e autonomia, attraverso il confronto con il gruppo dei pari e con adulti significativi (operatori)
- ❑ Creare e supportare sinergie fra le diverse agenzie territoriali che si occupano di educazione (scuola, oratori,

servizi sociali, servizi specialistici, gruppi sportivi ed associazioni)

- Predisporre momenti di scambio e confronto con il mondo adulto

Cos'è "La bottega giovane"

La Bottega Giovane è uno spazio pensato e costruito per accogliere le esigenze dei giovani ragazzi dagli 11 ai 14 anni nella fascia pomeridiana della giornata. La finalità principale è quella di accompagnare i ragazzi nel proprio percorso di crescita, attraverso le esperienze vissute insieme a loro oppure grazie al confronto su ciò che sperimentano e raccontano.

Si propone un aiuto ai ragazzi affinché riescano a ricomporre un'immagine più definita di sé e quindi imparino a costruire la propria identità adulta.

La bottega giovane cercherà di allenare i ragazzi ad interagire in modo originale e critico con le sollecitazioni che arrivano dal "mondo" perché questo costituisce un fattore protettivo rispetto allo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti espressione di forme più o meno conclamate di disagio giovanile. La prevenzione del disagio viene interpretata con un approccio promozionale che privilegia lo sviluppo delle potenzialità rispetto al contrasto ai comportamenti devianti.

Educatori esperti in dinamiche adolescenziali e pre-adolescenziali saranno a disposizione nella creazione di laboratori ludico-ricreativi strutturati oltre che per il sostegno scolastico.

L'idea di riprendere e incrementare l'esperienza di "Non solo compiti" nasce dalla necessità di avere, come alternativa al Servizio di Assistenza domiciliare minori, un servizio caratterizzato da un approccio metodologicamente improntato su attività volte a rafforzare la capacità relazionale del minore, a sostenere il suo ingresso in nuovi gruppi di aggregazione, a migliorare la capacità di relazione con altri soggetti, così da favorire un rapporto adeguato, capace di generare solidarietà tra soggetti appartenenti alla medesima realtà territoriale e scolastica.

Il risultato ottenuto nei primi anni di sperimentazione di "Non solo compiti" è stato molto positivo, avendo ingenerato notevoli cambiamenti nel comportamento e nel rendimento scolastico dei minori e nei rapporti interfamiliari degli stessi. La valutazione dei risultati conseguiti, sia sotto il profilo qualitativo che economico, in termini di efficacia ed efficienza dell'iniziativa, ha indotto i protagonisti a riproporre detta sperimentazione, conferendole una maggior sistematizzazione delle procedure e dei contenuti, in modo da verificare quanto e come la stessa potesse diventare uno degli strumenti metodologici complementari delle prestazioni domiciliari.

Tra gli obiettivi specifici che si vogliono conseguire ci sono:

- prevenire i rischi di emarginazione dei minori;
- introdurre criteri di approccio volti a ridurre il rischio di allontanamento del minore dalla famiglia e/o favorire il suo rientro nella stessa e nella comunità di appartenenza;
- favorire l'integrazione di prestazioni volte a rafforzare la sfera affettivo-relazionale di minori con problemi e situazioni familiari particolari;
- mettere in atto strategie di intervento volte a realizzare processi di solidarietà interpersonale tra soggetti della stessa comunità;
- sperimentare strategie di intervento sociale capaci di favorire i servizi sociali nel superamento della logica erogatrice, per concretizzare reti di relazioni tra servizi e realtà istituzionali.

Le attività proposte saranno finalizzate a:

- favorire esperienze di relazioni positive con gli "altri", adulti e coetanei;
- accrescere la conoscenza di sé stessi e favorire adeguati processi di autostima;
- potenziare le capacità relazionali sia all'interno del nucleo familiare di appartenenza, sia nei rapporti con gli insegnanti, con i compagni di scuola, con il vicinato e con le realtà del quartiere;
- sostenere e rafforzare l'impegno scolastico.

Le attività principali saranno:

- attività di recupero scolastico
- laboratori ludico ricreativi
- attività di orientamento
- attività volte all'integrazione e alla creazione di reti sociali

In ogni attività il minore è considerato il protagonista dei propri processi evolutivi, che vengono guidati, promossi e tutelati dall'intervento educativo. Durante il percorso, ai partecipanti vengono proposti spazi individuali di riflessione con gli educatori, attività di sostegno scolastico ed attività di animazione di gruppo.

Equipe educativa:

N° 1 educatore con funzioni di coordinamento e raccordo con il Comune

N° 1 educatore

Modalità di realizzazione del progetto

1. Programmazione e pubblicizzazione (maggio - giugno 2008)

Dal mese di maggio - giugno gli operatori avvieranno una promozione del progetto "Bottega Giovane" nelle classi delle Scuole Secondarie di primo grado in cui saranno organizzati, compatibilmente con gli impegni scolastici, piccoli laboratori e consegnati i volantini con il modulo di pre-iscrizione.

2. Sistemazione e allestimento degli spazi (luglio - settembre 2008)

I locali, messi a disposizione dal Comune di Osnago a titolo gratuito, sono stati individuati nelle due stanze sottostanti la biblioteca civica.

3. Raccolta iscrizioni (giugno - settembre 2008)

4. Avvio attività di post-scuola (settembre 2008)

Le attività del progetto Bottega Giovane si svolgeranno nelle giornate di LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI' dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Eventuale finanziamento da parte di Regione Lombardia

L'eventuale finanziamento da parte della Regione Lombardia, attraverso un bando in cui Paso è tra gli enti promotori, darà accesso, senza ulteriori oneri richiesti al Comune, alle seguenti azioni aggiuntive al progetto Bottega giovane:

1. Azione finalizzata al rafforzamento delle reti

- Dare un contributo alla costituzione dell'ambito di coordinamento, programmazione e monitoraggio delle politiche giovanili, e in particolare:
 - individuare gli ambiti e i settori (ottica trasversale)
 - mappare le unità d'offerta (servizi, interventi ...) presenti in provincia
 - proporre le priorità in riferimento agli esiti della mappatura (fabbisogni, standard comuni di funzionamento...)

Attività previste

1. Formazione del gruppo di lavoro (un referente per ogni partner del Pg) - 10/12 incontri di mezza giornata e individuazione del consulente per la conduzione

2. Lavoro di rilevazione/ricerca in riferimento a quanto sopra indicato - circa 15 giornate di lavoro
3. Elaborazione e documentazione dei risultati - circa 10 giornate di lavoro
4. Diffusione e condivisione dei risultati - 2/3 incontri con i soggetti istituzionali e una giornata seminariale con le realtà del territorio

Soggetti che prendono in carico l'azione

Coop. Paso

2. Azione finalizzata alla riqualificazione di spazi e luoghi di partecipazione e iniziativa giovanile (sostegno alla creatività giovanile e sviluppo della capacità imprenditiva dei giovani, partecipazione giovanile, formazione)

- Alcuni gruppi informali accomunati da interessi culturali e/o desiderio di impegno sociale nel definire se, come e perché avvicinarsi all'associazionismo
- Collaborazioni con Associazioni giovanili di promozione culturale e sociale del territorio, in particolar modo a cura di alcuni servizi del distretto di Lecco gestiti dalle cooperative sociali
- Siti internet, myspace, blog, Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali con una significativa partecipazione di alcuni giovani a cura dei diversi progetti, servizi e gruppi, tra loro non connessi.

Attività previste

1. Costituire gruppo di lavoro che promuova un'azione di coordinamento/raccordo delle esperienze di partecipazione e iniziativa giovanile della provincia di Lecco.
2. Individuazione, a partire dalle esperienze in atto:
 - dei possibili ambiti e delle tipologie di attività riconducibili alla creatività giovanile: eventi (musicali, culturali, ...), laboratori, servizi e percorsi informativi e formativi
 - delle modalità di coinvolgimento e di partecipazione dei giovani in quanto destinatari e nello stesso tempo realizzatori/collaboratori e delle relative opportunità di tipo formativo e lavorativo.
3. Progettazione e realizzazione di almeno una sperimentazione per ogni tipologia di attività: evento, laboratorio, percorso

informativo/formativo con la partecipazione diretta dei giovani anche nella gestione degli spazi e dei servizi attivati (es. sale prove musicali, sale registrazione, sale di lettura, sale concerti, sale di produzione multimediale,..)

4. Proposta di opportunità:

- formative finalizzate all'acquisizione di abilità tecnico-professionali (corso per fonici, corsi per web designer, grafica, radio web)
- di sostegno a eventuali iniziative associative (consulenza alla costituzione di associazioni giovanili di promozione culturale e sociale),
- professionali o imprenditoriali.

5. Diffusione e condivisione delle opportunità promosse dal progetto integrato attraverso la realizzazione di un "Portale provinciale della creatività giovanile", allo scopo di rendere più fruibili le varie iniziative che al momento hanno un impatto limitato a causa della molteplicità e della frammentazione delle fonti, specchio dell'assenza di un'azione di raccordo tra i promotori.

Soggetti che prendono in carico l'azione

Coop. Paso

3. Azione formativa

L'azione formativa è pensata per condividere i criteri culturali e metodologici che orientano le azioni progettate. Grazie alla formazione sarà possibile :evidenziare e fissare gli aspetti innovativi e distintivi che caratterizzano il progetto integrato dal punto di vista:

- dell'approfondimento dei contenuti a partire dalle realizzazioni concrete,
- dell'individuazione delle metodologie più coerenti con gli obiettivi generali del progetto,
- della messa a punto di prassi di lavoro a sostegno dell'effettiva integrazione tra le azioni e della loro continuità alla conclusione del progetto.

Attività previste

1. Programmazione dei moduli formativi a partire dalle esigenze rilevate dal gruppo di referenti dei partner del progetto
2. Realizzazione di tre moduli formativi rivolti agli operatori coinvolti nella realizzazione del progetto.
3. Verifica/valutazione degli esiti
4. Documentazione dei prodotti della formazione: indicazioni metodologico - operative e prassi di lavoro condivise

Idee da proporre nel lungo termine:

5. Organizzazione e avvio di C.A.G. Centro di Aggregazione Giovanile
6. Realizzazione ed avvio di una sala-prove musicali
7. Realizzazione officina informatica
8. Laboratorio di fotografia digitale e montaggio filmati digitali
9. Realizzazione ed avvio radio a trasmissione via Internet
10. Mercatino del baratto e dello scambio
11. Ciclofficina
12. Laboratorio modifica vestiti
13. Sala polifunzionale (organizzazione di eventi, vernissage, mostre etc.)
14. Progetto Informagiovani